



La croce pisana dopo pochi giorni dalla realizzazione

Il traffico sul ponte “nasconde” la croce pisana

► PISA

Scolorita, annerita, simbolo della città che non spicca come dovrebbe. Le condizioni della nuova croce pisana “disegnata” al centro del Ponte di Mezzo fanno discutere. Sui social la discussione è intensa, anche accesa nei toni. Il traffico ha indubbiamente attenuato la visibilità della croce.

«Ho azzeccato la previsione: ora voglio sapere quanto ci è costata e quanto ci costerà di manutenzione», ha scritto su Facebook il consigliere comunale Raffaele Latrofa (Pisa nel Cuore). La nuova croce pisana è stata realizzata in resina nell’ambito dei recenti lavori di rifacimento del manto stradale del Ponte di Mezzo e delle piazze limitrofe, con eliminazione dei sampietrini (una pavimentazione ormai pericolosa e sconnessa) e sostituzione con asfalto architettonico.

Il bianco della croce è stato progressivamente sporcato dal-

le gomme dei numerosi mezzi che transitano sul ponte. «Questa soluzione è stata scelta perché era la migliore possibile», ha ribattuto l’assessore ai lavori pubblici Andrea Serfogli. Il quale spiega anche che questo tipo di contrattempo era già stato messo in preventivo. La conseguenza è che la croce dovrà essere di fatto pulita più volte, ogni due o tre mesi. In base a quanto spiegano i tecnici di Palazzo Gambacorti, si tratta di un intervento abbastanza semplice, che si può eseguire con un’idropulitrice o solventi. Un lavoro che secondo l’assessore rientra comunque nei costi già previsti per le manutenzioni. Tanto che una prima pulizia sarebbe già stata fissata nei prossimi giorni. Altre soluzioni sarebbero possibili solo chiudendo il Ponte di Mezzo al traffico rendendolo pedonale. Ma non è un provvedimento fattibile in tempi brevi senza altre contromosse nel piano della mobilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

